

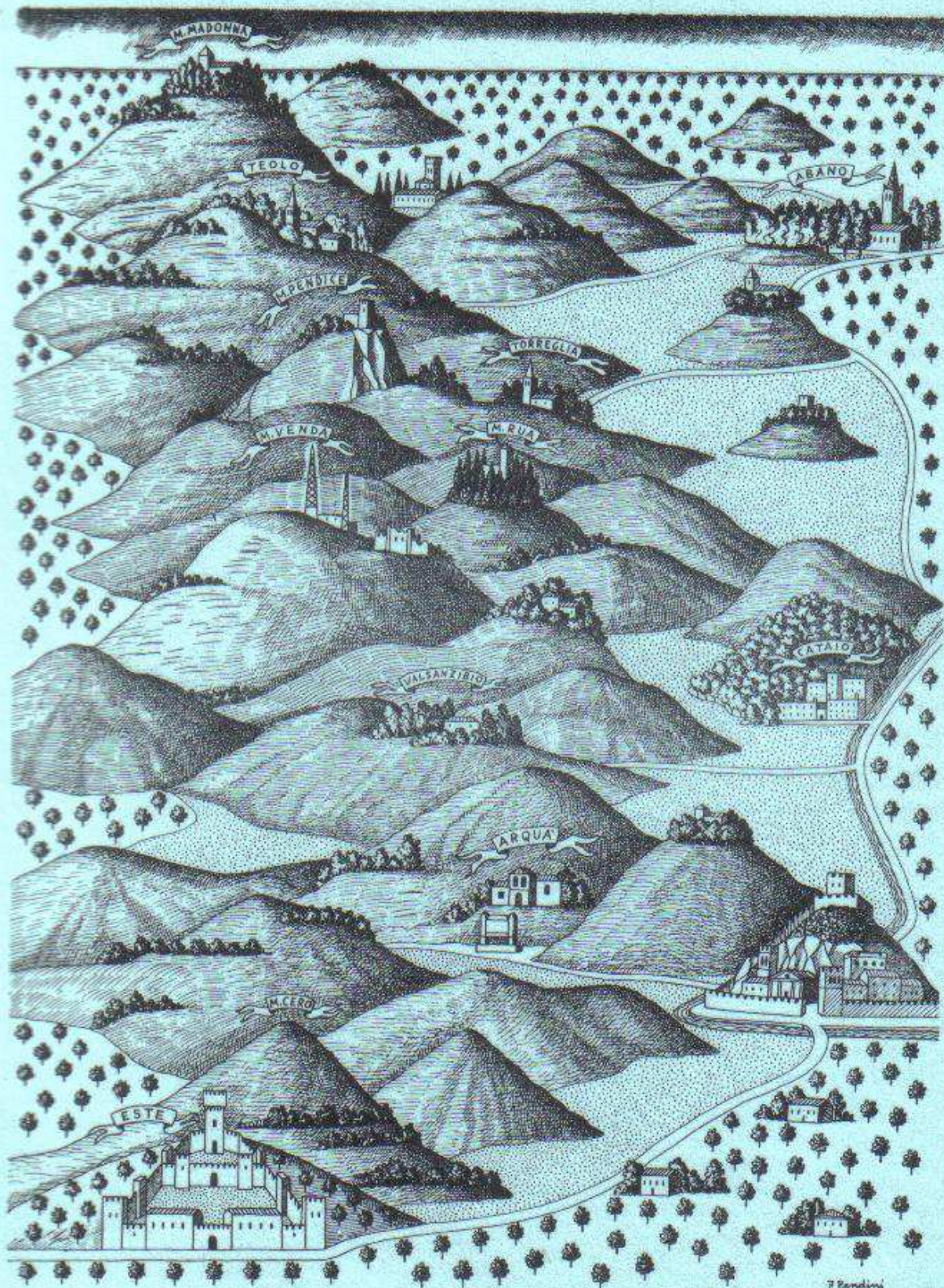


GMPE 1976

NUMERO 3

GRUPPO MINERALOGICO EUGANEO

AGO 76



BOLLETTINO DI INFORMAZIONE
MINERALOGICA · GEOLOGICA E PALEONTOLOGICA

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE

Mineralogica Paleontologica e Geologica
del GRUPPO MINERALOGICO EUGANEO

Direttore Responsabile:

ANTONIO FILIPPINI

Redazione:

G. FORNO

P. RODIGHIERO

G. SANCO

Autorizzazione del Tribunale di Padova

N° 527 del 31 Agosto 1976

Stampato in proprio

La collaborazione, non retribuita, è libera a tutti.

Quanto pubblicato è di esclusiva responsabilità
degli autori degli articoli.

I lavori, anche se non pubblicati, non saranno
restituiti.

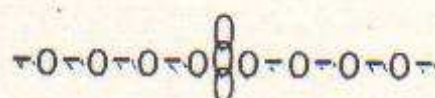
GRUPPO MINERALOGICO EUGANEO

Via Pontevigodarzere, 129

35100 PADOVA

SOMMARIO

L'ATTIVITA' DEL NOSTRO GRUPPO	← <i>G. Argentini</i>	Pag.	2
CAVA DI QUARZITE SUL M. CIVILLINA	← <i>F. Parpaiola</i>	"	4
DAGLI ALTRI NOTIZIARI		"	6
GALLERIA DETTA "BUSO DI NARO"	← <i>S. Sovilla</i>	"	7
MANIFESTAZIONI MINERALOGICHE		"	8
CENNI DI CARTOGRAFIA. II PARTE	← <i>G. Forno</i>	"	9
INTERVENTI DELLA COMUNITA' PER LE LIBERE ATTIVITA' CULTURALI		"	11
MINIERE DELLA SARDEGNA; MONTEVECCHIO	← <i>P. Rodighiero</i>	"	12
NOTIZIE DEL C.D.		"	15



L'ATTIVITA' DEL NOSTRO GRUPPO di G. Argentini

Anche l'attività del secondo trimestre è stata intensa. Non sempre i soci hanno dato la loro piena adesione, per quanto interessanti fossero gli argomenti, e così qualche volta ci siamo trovati in pochi.

I protagonisti di questa nostra attività sono stati: la dottoressa Serena Panajotti, Geologa; il Professor Giorgio Zirpoli e il Dottor Tito Zulian, della nostra Università.

Abbiamo trascorso tre serate presso la nostra Sede con la Dott. Panajotti, che ci ha dato i primi elementi di Geologia.

Le serate sono state completate da due filmati molto interessanti: "Dal Monviso al Pelvoux" e "Il vulcano Kjlaweá". Abbiamo trascorso la più bella serata, il 19 maggio, presso l'aula di Mineralogia dell'Università, dove il Prof. Zirpoli ci ha intrattenuti su un argomento assai interessante: "Il processo di metamorfismo". L'elevato numero dei presenti ha dato soddisfazione al Prof. Zirpoli che ha saputo trasmetterci delle cognizioni utili e interessanti. L'incontro è stato organizzato dal Prof. Sassi. E' stato il nostro primo ingresso nell'Istituto di Mineralogia e ringraziamo il direttore, Professor Bruno Zanettin, per la concessione accordataci. La serata è stata completata dalla visita al Museo di Mineralogia che alcuni dei nostri soci non avevano ancora visitato.

Ancora due serate completano il ciclo, trascorse col Dott. Zulian, Curatore del Museo di Mineralogia, il quale ci ha intrattenuti su un argomento a noi "mineralogisti" tanto antipatico: elementi di cristallografia. Nella prima serata, l'incontro con assi, piani, e centri di simmetria non è stato poi tanto difficile. Nella seconda, la presenza dei modelli di cristalli e dei grafici, ci ha aiutato molto quando il Dott. Zulian ha dato mano agli assi cristallografici, agli indici, ai parametri e ai simboli. Due belle serate, in definitiva, trascorse sempre nell'aula di Mineralogia, che avranno un seguito in autunno.

Oltre a queste attività interne, il Gruppo ha dato vita, in questo periodo, anche a delle attività esterne, il cui protagonista, occulto, è stato il nostro consigliere Claudio Martini.

Vogliamo dirvi due parole sulle mostre didattiche allestite ad Abano, a Gavello e a S. Maria di Sala. Non tutti i soci

sono stati messi al corrente dei risultati di questa attività, sebbene la stampa se ne sia esaurientemente interessata; a questo proposito C. Martini ha predisposto una cartella che verrà presto distribuita. Venuti in possesso di sei vetrinette orizzontali, di pezzi delle collezioni di alcuni soci (sarebbe il caso di elencarli per ottenere la magnanimità degli altri soci per la prossime occasioni), predisposta una bella serie di diapositive sui Colli Euganei, ambiente, metodo di ricerca e minerali, abbiamo voluto rispondere alle varie richieste pervenuteci dai Consigli d'Istituto delle Scuole Medie. Il risultato ottenuto è stato superiore a qualsiasi previsione, per l'interesse dimostrato dagli alunni e dagli insegnanti. Il risultato delle manifestazioni è dovuto anche ai soci C. Alfonsi, F. Secondo e A. Avesani che hanno pensato a tutto ciò che era indispensabile per la buona riuscita, dall'allestimento delle vetrine alla presentazione dei reperti agli alunni. Con relative spiegazioni e risposte alle svariate domande.

L'attività di ricerca si è sviluppata in parte per iniziative personali dei soci e in parte per organizzazione del Gruppo.

Siamo stati a Montecchio Maggiore di rinforzo ai soci del Gruppo Naturalisti Valceresio, che sono "calati" negli affioramenti basaltici (erano in 60 circa). Abbiamo dato assistenza anche ai soci del Gruppo Mineralogico Fiorentino, in ricerca nei nostri Colli. E' stata organizzata una gita di ricerca in Liguria assistiti completamente e accompagnati dai soci del G.M. Ligure. Un'altra gita ha visto numerosi soci a Vignola e a Cinquevalli; poi a Cerezzola a caccia di Datolite; un gruppo attrezzato ha posto le tende sui Monzoni; è stata effettuata un'uscita alla miniera Tingherla in Val di Fersina e quindi a Nido d'Aquila.

All'inizio di giugno è scattata l'operazione "Giornata di Scambio". Stiamo mettendo a disposizione tutta la nostra iniziativa e la nostra capacità e faremo ogni cosa affinché la manifestazione abbia il miglior risultato. E' un grosso impegno per il nostro Gruppo, molti soci sono al lavoro per la riuscita ed è nostro obiettivo inserirci con questa attività a carattere nazionale, nella cerchia degli altri Gruppi ed effettuano già da anni giornate di scambio.

Attendiamo il premio dalla "adesione" dei collezionisti e dalla "qualità" dei pezzi circolanti.

Arrivederci in settembre nei locali della Fiera di Padova.

CAVA DI QUARZITE SUL MONTE CIVILLINA di F.Parpaiola

ITINERARIO: da Schio si prosegue verso Valdagno al Passo Zovo, quindi si prende la strada a destra che conduce alla Fonte Civillina. Giunti al piazzale con la tramoggia si segue la piantina allegata.

La cava vera e propria offre poche probabilità di ritrovamento, però è meglio non lasciare nulla di intentato in questi periodi di "magra" e vale sempre la pena di dare un'occhiata. Quel piccolo sterro, al di sopra della cava, ha fornito ultimamente eccellenti campioni.

I minerali rinvenibili nei filoni di Barite e di Quarzite nel calcare sono:

GALENA: in grossi cristalli compenetrati cubici o ottaedrici, anche di due cm di lato, spesso sporchi di terra o immersi nella ganga. (Abbastanza comune).

CERUSSITE: in bei cristalli tabulari, anche a "forma di libro" sulla galena. (Comune)

AZZURRITE: in piccole spalmature microcristalline. (Comune)

AURICALCITE: in eleganti ciuffi formati da piccoli cristalli aciculari di color verde tendente all'azzurro. (Comune)

CALCITE: in cristalli a forma di chicco di riso. (Comune)

I minerali rinvenibili nella quarzite grigia molto compatta, sono:

QUARZO: in minuti cristalli lucenti. (Comune)

BARITE: in piccoli cristalli tabulari a contorno quadrato di color giallo miele. (Poco comune)

DOLOMITE: in piccoli cristalli romboedrici giallastri, associati a quarzo. (Comune)

CAOLINITE(?): in incrostazioni bianche. (Comune)

Nella cava, oltre a GALENA, BARITE, AURICALCITE, e CERUSSITE si possono trovare dei piccoli cristalli di BLENDIA nelle geodi Quarzite.

Monte Civillina

Sterro



Cava

Per Valdagno

per andare alla
cava

20 m
per andare allo sterro

Tramoggia

da Passo zovo



Filoni a Barite e Quarzite



Quarzite grigia compatta

DAGLI ALTRI NOTIZIARI

PRIMO SAGGIO DELLA GUIDA MINERALOGICA DELLA VAL MALENCO
dell'Ing. G. Guicciardini. (Continuazione)
(G.M. Ligure n. 5-6/76 e n. 7-8-9/75)

CONTRIBUTO ALLA MINERALOGIA DELLA VALLE D'AOSTA
di A. Pelloux, lavoro pubblicato nel 1945 su Rendiconti della
Società Mineralogica Italiana. Riassunto di M. Antofilli
(G.M. Ligure n. 7-8-9/76)

CALCITE O ARAGONITE?

di S. Delmastro. Come risolvere il problema con poca spesa
(G.M. Ligure n. 7-8-9/76)

IL NUOVO MINERALE DELLE CETINE (SIENA)
dei fratelli Brizzi.

Segnalazione di un notevole ritrovamento di ESAIDRITE
(G.M. Fiorentino n. 2/76)

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

G.M. Ligure, notiziari n. 5-6/76 e n. 7-8-9/76
G.M. Piemontese, notiziario n. 15/75
G.M. Fiorentino, notiziario n. 2/76

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

Ezio Burnelli e Silvano Sovilla sono stati recentemente all'Isola d'Elba. Ci comunicano che tutto il materiale cristallizzato è stato raccolto e trasportato in Continente.

A causa di questo grandioso lavoro di sterro, l'acqua circostante risulta notevolmente inquinata e pertanto l'Isola d'Elba oggi non può essere più nemmeno considerata come meta di soggiorno balneare!!!

GALLERIA DETTA "BUSO DI NARO" di S. Sovilla

ITINERARIO: da Padova a Vicenza, poi a Schio. Quindi per Tor rebelvicino fino a Contrada Rillaro e carrozzabile a destra per la valle dei Mercanti. Poi seguendo le indicazioni della tavoletta 1:25000 di Recoaro Terme, seguire il sentiero che passa per la quota 388 e porta alla grotta Buso di Naro, sul versante sinistro orografico della valle.

Dopo 500 metri circa dall'inizio del sentiero a sinistra c'è una prima galleria e all'imbocco una voragine, proseguendo per 50 metri a sinistra si arriva all'entrata della galleria.

Questa galleria fa parte di un complesso di lavori minerari di vecchie miniere oggi abbandonate. In queste miniere si estraevano in particolare solfuri quali: blenda, galena, pirite.

La galleria, come le altre nella zona del Monte Naro è molto pericolosa e all'interno vi è un parziale crollo che ostacola notevolmente il percorso e la ricerca dei minerali.

I minerali rinvenibili sono:

AURICALCITE: in xx aciculari raggiati di 1-3 mm e in lamelle riunite a covoni su idrozincite entro una roccia limonitica associata a barite (abbastanza comune).

MALACHITE: in globuletti di 1 mm (bellissimi al microscopio binoculare) associati a cerussite (abbastanza comune)

CERUSSITE: in xx aciculari bianchi, anche geminati di 1-1,5 mm (abbastanza comune)

EMIMORFITE: in xx limpidi di 1 mm su idrozincite (comune).

IDROZINCITE: in incrostazioni bianche mammellonari (comune).

PIRITE: in xx cubici di 1-1,5 cm massimo e anche in pentagonododecaedri più piccoli (comune).

BLENDAS: in xx e in masse (comune).

GALENA: in cubi e masse e anche in curiosi reticoli aciculari per la presenza di argento (comune)

QUARZO: In xx ialini piccoli in geodine (poco comune)

BARITE: in grandi blocchi per lo più compatti (comune)

SMITHSONITE: in concrezioni azzurre e marroni (abbastanza comune).

Sono stati rinvenuti anche campioni con alcuni globuletti verdi, da attribuirsi forse alla "conicalcite". Sono in corso le analisi per questo minerale.

MANIFESTAZIONI MINERALOGICHE

Giornata di Scambio di minerali, a cura del G.M. Euganeo
4-5 settembre 1976, Padova.

2° Mostra Internazionale di Gemmologia, Mineralogia, Paleontologia, Strumenti Gemmologici, Macchine e Attrezzature per Preziosi, a cura dell'Ente Fiera di Vicenza.
2-6 ottobre 1976, Vicenza

3° Giornata di Scambio di minerali, a cura dell'ENAL Gruppo Aziendale Aeronautica Macchi di Varese.

1° Mostra mercato Internazionale del minerale, a cura del G.M. Vercellese.
9-10 ottobre 1976, Vercelli.

1° Euroscambio, Giornata Internazionale di Scambio di minerali e fossili, a cura del Club Mineralogico e Paleontologico Euratom.
17 ottobre 1976, Ispra, Varese.

11° Giornata di Scambio di minerali, a cura del G.M. Lombardo.
30-31 ottobre 1 novembre 1976, Milano.

-o-o-o-o-o-o-o-o-

Si ricorda che quanti volessere partecipare alle mostre e non posseggono le schede di adesione possono rivolgersi a F. Parpaiola -

CENNI DI CARTOGRAFIA - II di G. Forno

Nel precedente articolo sono stati fatti alcuni errori di stampa, tali da rendere meno comprensibile il testo;

ERRATA	CORRIGE	Indice e Titolo
CARTIGRAFIA	CARTOGRAFIA	Riga 23
10 cm	10 cm	
2500 cm	2500 m	
10	10 cm	Riga 23
250000	250000 cm	

uno e venticinquemila uno a venticinquemila Riga 24

Riprendiamo il discorso.

Indubbiamente il Raccoglitore di minerali sarà molto aiutato da una Carta che riporti il maggior numero di particolari: molto usate sono a questo proposito le Tavolette dell'I.G.M. (Istituto Geografico Militare) al 25.000.

A meno che non lo dica espressamente, d'ora in poi mi riferirò sempre a queste.

Esse hanno l'indubbio pregio delle ridotte dimensioni, della facile reperibilità e della chiarezza; inoltre, per quanto riguarda le Tre venezie, sono abbastanza aggiornate. Nelle edizioni più recenti anzi si è introdotto l'uso dei quattro colori, il che facilita non poco la lettura.

L'unico appunto da fare è che non sempre la toponomastica - sovente pittoresca ed espressiva nel dialetto locale - viene riportata esatta a volte persino con spiacevoli italianizzazioni. Abbastanza aggiornate, dicevo, ma questo non evita qualche sorpresa, soprattutto per quanto riguarda le strade.

Mi è capitato infatti, basandomi sulla Tavoletta, di abbandonare l'auto all'inizio di un percorso segnato solo come sentiero, e di accorgermi poi, strada facendo, che avrei benissimo potuto risparmiarmi ore di scarpinata. Altri tratti di strada invece, segnati come carrozzabile, ormai non lo erano più, solcati da profondi canali e con rovinosi spuntoni di roccia.

Esaminiamo ora alcuni dei particolari che ci interessano di più, e cominciamo con le strade.

Potremo avventurarci tranquillamente su quelle segnate in arancione pieno, certi di trovarvi l'asfalto.

Un po' più prudenti dovremo essere nell'imboccare quelle

a tratti bianchi e arancioni, poichè qui quasi sempre manca il rivestimento artificiale e facilmente troveremo buche e sassi. Spesso poi dovremo fermarci per lasciar passare le auto che provengono in senso inverso (ricordiamo che chi sale è in difficoltà, sarà quindi gentile, da parte di chi scende, fermarsi e cedere il passo).

Se la strada - simboleggiata ancora da un doppio tratto - non ha alcun colore, bisognerà porre molta attenzione, in quanto può anche trattarsi di una strada militare, con forti probabilità che sia stata abbandonata da un certo tempo, e quindi sia ormai impraticabile.

Comunque, di solito, nelle vicinanze c'è sempre qualche an ziano abitatore del posto al quale rivolgersi per informazioni (ai giovani non conviene rivolgersi, non sanno mai niente).

Dove invece troviamo una sola linea nera tratteggiata - coraggio, zaino in spalla e via (salvo eventuali sorprese di cui sopra).

(CONTINUA)

Strada asfaltata (due tratti continui, colore pieno)

Strada non asfaltata (un tratto continuo, uno tratteggiato;
colore alternato o mancante)

Diversi simboli di sentieri percorribili solo a piedi: generalmente più il tratto è lungo più il sentiero è largo.

INTERVENTI DELLA COMUNITA' PER LE LIBERE ATTIVITA' CULTURALI

La Comunità ha trattato negli ultimi tempi una ampia serie di problemi generali e specifici riguardanti l'attiva presenza ed il ruolo delle associazioni culturali nella vita della Città.

Sono sempre in corso con il Comune le trattative per la formazione della Consulta dell'Arte e dello Spettacolo, che la Comunità intende sia trasformata in Consulta della Cultura, per impedire l'esclusione, tra l'altro, delle associazioni a carattere scientifico, per le quali non viene spesso dimostrata sufficiente comprensione.

In questa linea rientra pure l'azione promossa per l'apertura e la comoda fruizione dei vari Musei Universitari, in primo luogo il Museo Mineralogico.

Una lunga e complessa serie di contatti tra la Comunità e gli Enti Locali ha inoltre consentito la prosecuzione ed un certo finanziamento degli scavi archeologici nell'area della ex Pilsen, ove sorge il cantiere della Immobile Generale.

Si ricorda a questo proposito che chiunque intenda impegnarsi in una breve superienza di scavi, potrà rivolgersi alla Comunità stessa.

Sono inoltre in corso o comunque previsti a breve scadenza gli interventi della Comunità intorno al difficile problema di una sede comune per le associazioni, nonché in materia urbanistica e di verde pubblico (Caserme Prandina).

Verrà inoltre decisamente affrontata la questione del trasferimento del Museo Civico e della costruzione della nuova Pinacoteca, argomenti che da un decennio si trascinano con scarse prospettive di soluzione.

In settembre verrà sottoposta all'attenzione delle associazioni che operano in campo naturalistico la nuova legge fondamentale n. 319 del 10 maggio 1976 per la tutela delle acque dall'inquinamento.

In materia di beni culturali si richiama l'attenzione sulla attività del Comitato Mura di Padova formatosi nell'ambito della Comunità.

MINIERE DELLA SARDEGNA: MONTEVECCHIO

Montevecchio è un piccolo paese sito a nord-ovest di Guspini, da cui si arriva in una decina di Km. Abitato quasi esclusivamente da minatori, sorge su una collina a quasi 400 m sul mare entro una zona alberata, che rende particolarmente suggestivo l'ambiente.

La miniera di Montevecchio copre una vasta area a contatto del massiccio granitico di Arbus.

La zona mineraria si estende per di più di 9 Km di lunghezza e interessa soprattutto le località di Gennamari, Ingurto-su, Montevecchio e Piccalina.

Il giacimento di Montevecchio costituisce un classico esempio di mineralizzazione filoniana ed è per questo tipo di giacitura il più grande d'Italia. Infatti, entro una roccia scistosa, si dipartono pressochè parallelamente numerosi filoni piomboziciferi, collegati strettamente ad una serie di fenomeni minerogenetici, particolarmente di fase idrotermale.

Nelle zone superficiali i filoni in blenda e galena, di potenza anche superiore ai 5 m, erano differenziati, nelle zone più profonde, ove attualmente si lavora, i solfuri di zinco e piombo, sono abbastanza intimamente legati e sono immersi in una matrice di quarzo e siderite.

La miniera di Montevecchio costituisce, unitamente a quella di Monteponi, la più grossa miniera di piombo e zinco italiana.

Le zone più interessanti dal punto di vista mineralogico sono: il cantiere Sanna (presso Montevecchio) da cui si estraggono: la rara monhemite, varietà di smithsnite in abito scalenoedrico, la cerussite, e l'anglesite verde che ha reso celebre al mondo questa miniera; i cantieri presso Gennamari da cui provengono campioni di piromorfite di un bellissimo colore verde.

DESCRIZIONE DI ALCUNE CRISTALLIZZAZIONI RINVENUTE NELLA MINIERA DI MONTEVECCHIO

1) ANGLESITE. - Questo minerale che normalmente è incolore o bianco, si rinviene qui anche intensamente colorato in verde e talora anche in viola. L'anglesite verde si presenta in prismi di dimensioni piuttosto ridotte e il colore del cristallo intenso al centro è sovente sbiadito nelle estremità.

I cristalli di anglesite verde si rinvencono in geodi di matrice limonitica che ricopre la galena. Lo stacco dei colori rende particolarmente estetici questi campioni.

Come già osservato queste cristallizzazioni si trovano negli strati ossidati dei cantieri Sanna e Tella.

2) CERUSSITE. - Nelle stesse zone ossidate si rinvencono abbondantemente strati terrosi di cerussite che non si rado si presenta in xx fascicolati bianco-lattei che staccano note volmente sul colore marroncino della matrice limonitica.

3) MONHEIMITE. - $ZnCO_3$ - Cristallizza nel sistema romboedrico, classe ~~trigonale scalenoedrica~~ ~~scalenodrica~~. La monheimite è una varietà ferrifera della smithsonite e si trova praticamente solo qui a Montevécchio. Si presenta in piccoli xx scalenoedrici giallici o bruni su di un calcare molto duro, accompagnati sovente da xx di barite anche centimetrici, che possono essere anche intensamente colorati in azzurro.

4) BARITE. - Costituisce un minerale comune rinvenibile in masse spatiche o anche in xx di varie dimensioni e colore.

5) SMITHSONITE. - Rappresenta un utile minerale per l'estrazione dello zinco e si ritrova abbastanza frequentemente in masse stalattitiche di colore molto variabile.

6) EMIMORFITE. - Come il precedente è un minerale utile per l'estrazione dello zinco e si rinviene frequentemente in masse stalattitiche colorate o anche in piccoli xx.

7) PIROMORFITE - $Pb_5(PO_4)_3Cl$ - Appartiene al sistema esagonale e si presenta in xx verdi raggruppati, esagonali che terminano con una piramide tagliata da un pinacoide. Si trova abbastanza diffusamente nei cantieri presso Gennamari.

8) GALENA. - E' il più utile minerale di piombo. Si trova qui quasi esclusivamente in masse spatiche talvolta in xx non superiori a un cm su una matrice sideritica e quarzosa.

9) BLENDA - ZnS - Cristallizza nel sistema monometrico, classe esacistetraedrica. E' il più utile minerale dello zinco che si presenta qui in masse spatiche o in xx milli etrici di colore bruno scuro.

10) GREENOCKITE. - CdS - Cristallizza nel sistema esagonale classe piramidale diesagonale. Nelle zone a blenda non di rado si trovano spalmature gialle che costituiscono appunto la greenockite.

11) MALACHITE. - $Cu_2(OH)_2CO_3$ - Cristallizza nel sistema monoclinico, classe prismatica. Si presenta nelle zone ossidate in spalmature verdi sulla matrice limonitica.

12) BROCHANTITE. - $Cu_4(OH)_6SO_4$ - Cristallizza nel sistema monometrico classe prismatica. Si trova in xx raggiati intensamente colorati in verde.

13) AZZURRITE. - $Cu_3(OH)CO_3$ - Cristallizza nel sistema monoclinico classe prismatica. Rinvenibile in spalmature di un bel colore blu, e più raramente in xx molto piccoli.

Sono noti anche i seguenti minerali, alcuni dei quali accompagnano abbondantemente le sopra citate cristallizzazioni: CALCITE, SIDERITE, QUARZO, ZOLFO, PIRITE, CALCOPIRITE.

o-o-o-o-o-

N.B. - Per i minerali senza formula e sistema e classe di cristallizzazione consultare l'articolo: miniere della Sardegna (Monteponi) del bollettino n.1 anno 1976 edito da G.M. Euganeo.

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

Siamo tutti profondamente convinti che la sabbia dorata e il sole infuocato di Grado ci restituiranno il presidente libero finalmente da quei dolorosi acciacchi che ultimamente l'hanno colpito e che ce lo mostravano come precocemente avviato verso la vecchiaia. Ritorrerà senz'altro pronto a chinarsi e flettersi per raccogliere i suoi grandiosi cristalli celati nelle geodine più piccole.

NOTIZIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sono iniziate le vacanze e queste, si sa, sono da tutti noi sfruttate. per picchiare a più non posso sui svariati tipi di rocce. Prendendo spunto da queste iniziative che quasi sempre vengono effettuate singolarmente e in piccoli gruppi, il C.D. pensa di far cosa gradita a tutti i soci, programmando almeno due serate dove a turno i singoli abbiano modo di divulgare le loro esperienze mineralogiche.

Entro la prima settimana di settembre a tutti i soci verrà inviata la data esatta in cui verranno svolte queste riunioni. Non ci si può però dimenticare che per la buona riuscita di queste, che dovrebbero formare un'attività più largamente diffusa nel nostro gruppo, c'è bisogno della collaborazione di tutti.

Per la programmazione infatti si richiede:

1) che chiunque durante il periodo estivo abbia avuto esperienze mineralogiche, fruttuose e infruttuose che siano state, dia il suo nominativo al segretario del Gruppo, che provvederà a dare un ordine agli operatori suddividendoli più opportunamente secondo la zona di ricerca.

2) che non si facciano conferenze, che quasi sempre risultano noiose, ma che piuttosto, con campioni alla mano ci possa scambiare delle novità e quindi si possa programmare qualche utile gita sociale.

3) che la divulgazione delle notizie non avvenga attraverso una catena di persone, ma venga direttamente dall'interessato.

Per fare questo c'è però necessità, come è stato detto che tutti collaborino e si impegnino a sprecare 10 minuti di fiato per raccontarci le loro avventure mineralogiche, senza timore di essere fischiati, perchè abbiamo tutti bisogno di apprendere nella stessa misura.

Si è iniziato dicendo che le vacanze sono cominciate, ma quando voi leggerete questo articolo, la festa, a parte qualche caso fortunato, sarà finita. Raccogliete quindi idee e campioni che la buona riuscita di queste due serate è nelle vostre mani.

Ci scusiamo con alcuni nostri soci che erano desiderosi di conoscere l'aspetto chimico della materia. Non ci siamo dimenticati di loro. Un eccessivo lavoro ci ha reso impossibile la realizzazione di quanto loro chiedevano.

Avremo cura entro la fine dell'anno di programmare un cor

so di chimica, che dia la base per una facile e comprensibile lettura delle formule dei minerali.

Unitamente a questo si provvederà ad inserire nel bollettino degli schemi che inquadrino chimicamente i metalli, i solfuri, gli ossidi, ecc.....

C.D.

-o-o-o-o-o-o-o-o-

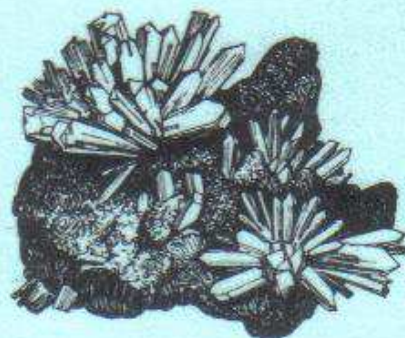
La Prof.essa A. MARZARO CALZAVARA, preside della Scuola media statale di S. Maria di Sala (VE) ci ringrazia per la mostra mineralogica del 15/5/1976 e per la collezione che il gruppo ha voluto lasciare alla scuola stessa per un migliore avvicinamento dei ragazzi allo studio della mineralogia e della natura in senso generale.

R. C.

di Romanello - Cossi

minerali - pietre dure

articoli da regalo



PADOVA - Via del Santo, 40 - Tel. 66 36 10
LIGNANO - Via Centrale, 14

LA CONCHIGLIA



di OTTAVIANO VIOLATI TESCARI

MINERALI PER COLLEZIONE

**PIETRE PREZIOSE E SEMI-
PREZIOSE PER GIOIELLERIA
E BIGIOTTERIA ♦ FOSSILI**

BIGIOTTERIA

IN PIETRE DURE

Negozio: C.so S.S. Felice Fortunato, 191 - Tel. 34116
Abitazione: Via Ariosto, 22 - Telefono N. 37568

36100 VICENZA